



F.I.A.D.E.L

Roma, 21 dicembre 2021

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

A tutte le strutture

A tutti i Lavoratori e Le Lavoratrici

Anche quest'anno sta volgendo al termine e il sopraggiungere delle festività natalizie è l'occasione, per tutti noi, per tirare un po' il fiato e stendere un bilancio di quanto è stato fatto negli ultimi dodici mesi.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, ritengo che anche il 2021 sia stato un anno proficuo per la nostra Organizzazione Sindacale: abbiamo ampliato la base dei tesserati raccogliendo lavoratori e lavoratrici provenienti da altre sigle; abbiamo intensificato la nostra azione di proselitismo nel comparto della Sanità e sul fronte della Dirigenza; abbiamo avviato positivamente le trattative per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali, mentre per quanto riguarda il settore Igiene Ambientale, dopo essere giunti, insieme agli altri sindacati, alla rottura delle trattative, abbiamo ottenuto un riavvicinamento delle parti datoriali, sottoscrivendo un accordo che regola il rinnovo contrattuale in tre distinte fasi, la prima delle quali sancisce un recupero salariale di 500 euro 'una tantum'.

Ma, soprattutto, ho avuto la conferma, nel corso del Consiglio Nazionale di Rimini, che al nostro interno c'è grande unità di intenti e la determinazione ad affermarci in maniera sempre più incisiva come punto di riferimento del sindacalismo autonomo e come unica vera alternativa ai confederali. Stessa valutazione posso fare riguardo le varie videoconferenze che hanno fatto seguito al Consiglio; tutti segnali di una partecipazione attiva e convinta, oltre che della consolidata competenza che contraddistingue i nostri dirigenti nazionali, territoriali e aziendali.

Queste considerazioni aumentano in me la fiducia in relazione alla campagna della raccolta delle deleghe e delle prossime elezioni RSU, almeno per quanto riguarda la nostra capacità di penetrazione nei posti di lavoro. Un'azione che ho voluto rafforzare intensificando la comunicazione attraverso i canali social e la produzione di materiale promozionale distribuito in tutte le sedi.

D'altro canto, non posso nascondere le mie perplessità sulle conseguenze della spaccatura che si è creata fra CGIL-CISL-UIL sulla Legge di Bilancio 2022. Personalmente, non sono mai propenso ad accettare tout court le decisioni del governo, perché le manovre finanziarie, nel barcamenarsi fra le tante esigenze emergenti, finiscono sempre per privilegiare alcuni e scontentare altri. Però, in questa occasione, l'attenzione ad alcune problematiche di base c'è stata e penso proprio che il Presidente Draghi non potesse fare di più, volgendo verso un apprezzabile tentativo di riequilibrio sociale per tamponare i vistosi danni provocati dal Covid 19. In sostanza, parlare di manovra "regressiva" mi sembra del tutto pretestuoso.

Lo sciopero del 16 dicembre è stato un vero e proprio flop, ma questo per noi non deve costituire motivo di esultanza, dovendo invece preoccuparci di come i lavoratori e le lavoratrici stanno vivendo il rapporto con il mondo sindacale. Spetta dunque a noi svolgere un'azione persuasiva ed efficace, dalla quale emerga la nostra specificità. Chi entra a far parte della famiglia FIADEL/CSA, deve sapere che la nostra Federazione è portatrice di una nuova forma di sindacalismo, agile e diretta, dove le attività delle Segreterie Territoriali non sono sottoposte costantemente al rigido controllo (e alla conseguente approvazione) delle strutture nazionali, ma al contrario vengono da quest'ultime seguite con la massima fiducia, essendo uniformate al principio per cui l'interesse della classe lavoratrice deve prevalere su tutto e su tutti.

Comunque, ho l'orgoglio di affermare che la nostra credibilità è in crescita, grazie al fatto che, più di tutti gli altri, seguiamo con attenzione le singole realtà territoriali, tenendo presente che la realtà degli enti locali è così composita da richiedere una particolare capacità, da parte del Sindacato, di adattarsi alla realtà e ai cambiamenti. I lavoratori apprezzano tutto questo e ci sollecitano continuamente ad intervenire, laddove le altre OO.SS. latitano o si muovono con eccessiva lentezza, a causa della pesantezza dei loro apparati burocratici.

Nel 2021 sappiamo già quali traguardi ci attendono. Innanzitutto, la conclusione delle trattative per il CCNL Funzioni Locali 2019/2021, auspicare che possa avvenire prima delle elezioni RSU. Da parte nostra e della stessa ARAN c'è tutta l'intenzione di velocizzare le operazioni, ma sul fronte della triplice si rileva una chiara forma di ostruzionismo che non si capisce a cosa sia finalizzata.



Sugli articoli del Contratto sin qui affrontati abbiamo ottenuto qualche importante riconoscimento per la nostra piattaforma, ma i nostri interessi ora si concentrano su argomenti di importanza capitale quali la riclassificazione del personale, il riconoscimento delle specificità di categorie e la valorizzazione delle professionalità del personale.

Per quanto riguarda la parte economica, siamo in attesa della proposta dell'ARAN, anche se non è lecito attendersi più di quanto è stato preannunciato in questi ultimi mesi, né riteniamo che la battaglia salariale sia prioritaria rispetto agli obiettivi che ho appena enunciato, perché tutto concorre nella stessa maniera a dare benefici alla categoria. Tale obiettivo lo verificheremo nei giorni a venire con gli ulteriori incontri già programmati con ARAN.

Tornando all'Igiene Ambientale, oltre alla bella notizia sopra annunciata, che sicuramente ci porterà discutere, con l'anno nuovo, gli aspetti contrattuali che maggiormente ci preoccupano – le problematiche della salute e della sicurezza e la questione della classificazione del personale – ne abbiamo ricevuta un'altra di grande importanza: la Consulta ha cancellato l'art.177 del Codice degli Appalti, contro il quale avevamo indetto lo sciopero generale del 30 giugno, ritenendolo in contrasto coi principi costituzionali. Per la politica, l'ennesima brutta figura, dovuta alla volontà di assecondare le richieste delle grandi lobbies, il cui unico interesse è quello del profitto.

Quanto ho sin qui affermato presuppone la speranza che nel 2022 la pandemia possa non dico essere debellata definitivamente, ma perlomeno tenuta sotto controllo, di modo che la vita politica, economica e lavorativa del nostro Paese possa ristabilirsi al 100%. Solo in questo modo potremo cominciare a dare risposte concrete ai giovani, alle donne, alle famiglie e a tutte quelle fasce di popolazione che a causa del Covid 19 hanno visto accentuare le rispettive problematiche.

In conclusione, ho il piacere di rivolgere a tutti Voi e alle Vostre famiglie l'augurio che il Natale porti nelle Vostre case pace, armonia e serenità.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

